Anno I. Trieste, Mercoledì 6 Settembre 1882. (Edizione del mattino) N.° 241.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbuonamento a domicilio una volta al giorno per un anno fior. 10 — Monarchia Austro-Ung. fior. 18. — Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 3 colonne e costano: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 60 Nel corpo del giornale f. 2 lo spazio di riga. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

Il „**Piccolo**" di ieri meriggio, che si vende in tutti i postini a **1** soldo, contiene: **In cerca dei milioni — Il raccolto dei cereali negli Stati Uniti — Fermate mia moglie — Sequestro — Fa quello che vuol — Il furto alla cassa marittima — A 90 anni — Processo Zappoli.**

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Duello mortale. PARIGI 5. In seguito a una polemica vivacissima fra il *Combat* giornale bonapartista intransigente, e il *Petit Caporal*, pure bonapartista ma di colore meno acceso, corse una sfida fra Massas, direttore del primo, e Richard, direttore del secondo. I duellanti si recarono l'altro giorno sul terreno, ma essendo intervenuti i gendarmi il duello non potè aver luogo. Lo scontro fu ripreso ieri, in una proprietà privata a Nogent. Richard, poco esperto nel maneggio della spada, ricevette tre gravi ferite, una alla testa, l'altra al braccio, la terza all'ascella. Ciò malgrado, nel fervore della pugna, spintosi a fondo, Richard cacciava la lama nel petto di Massas, che cadde morto sul colpo. Egli lascia una vedova e cinque figli. La povera donna è incinta. Essa stava trepidante in un caffè vicino ad aspettare l'esito del combattimento. Una nota anonima, mandata ai giornali, insinua che Richard ferì Massas mentre il combattimento era sospeso.

Grande incendio. BELLUNO 4. Un incendio distrusse 46 case nella frazione detta Bivai, nel Comune di Fonzaso. Il danno si fa ascendere a circa 110 mila lire. Si hanno a deplorare due morti e 6 feriti.

Misure sanitarie. ALESSANDRIA 3. Si è stabilito che, pei trasporti inglesi provenienti dalle Indie, la quarantena sia di un giorno, con visita medica.

Grave disastro. FRIBURGO 4. Lo sviamento del treno, telegrafato ieri, fu causato da un palo telegrafico gettato a terra dal temporale. Nel treno speciale trovavansi 1200 persone. Secondo la *Freiburger Ztg.* sinora fu riconosciuta l'identità di 50 morti. Sinora non fu possibile constatare il numero dei feriti. Nove vagoni furono completamente distrutti.

Briganti. PALERMO 4. Nei circondari di Nicosia e di Cefalù è comparsa una banda di 8 briganti che ha commesso una grassazione ed un omicidio. È stata messa una taglia di 500 lire per ogni brigante. Moltissimi carabinieri e guardie a cavallo operano contro i briganti.

Assassinio e suicidio. PRAGA 4. Nel villaggio Kozim un servitore assalì di notte la sua padrona, ch'era in pari tempo la sua amante, e con un rasoio le segò il collo e le braccia. Poi si rifugiò sul tetto, ma vedendosi inseguito, anch' esso si segò il collo. Lo trovarono cadavere.

Commercio. BRUNA 4. Il mercato del panno va benone. Tre quarti della merce fu subito venduta. Al mercato delle pelli i prezzi sono fermi.

Colera. MANILLA 3. Oggi morirono di colera 347 indigeni ed un europeo.

Notizia smentita. BERLINO 5. Viene smentita la notizia recata dai giornali che l'Imperatore, salendo in carrozza, scivolasse e cadesse, per cui avesse dovuto essere trasportato al palazzo. L' Imperatore gode perfetta salute.

CRONACA LOCALE.

Beneficenza. Per onorare la memoria della decessa sua madre, il signor Adolfo Frigyessi, segretario della Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà, rimise al Podestà l' importo di f. 100 in aumento del fondo intangibile della pia Casa dei poveri.

Apertura delle scuole. In occasione del soggiorno delle Loro Maestà a Trieste, il Luogotenente, coll'approvazione del Ministro del Culto e dell'Istruzione, ha trovato di disporre che la riapertura delle publiche scuole venga protratta al 20 Settembre.

Il Fonografo. Che cos' è il fonografo? Il fonografo appartiene a quei ritrovati dovuti al genio d' un grande uomo, del celebre Edison; ritrovati che fanno sbalordire l' attuale generazione.

È un apparato nel quale si può mantenere un discorso e farselo ripetere dal fonografo cento anni dopo. Se si pone questo apparato nella stanza d'un morente, il congegno ne riterrà ogni parola, ogni sillaba, ogni esclamazione, ogni sospiro; e dieci anni dopo, volendo, il fonografo ripeterà ai nipoti le ultime parole pronunciate dall'avo moribondo, con preciso ed identico tuono di voce.

Così del pari, se oggi la Patti canterà un'aria in un salone ove ci sia un fonografo, se Salvini declamerà una poesia, cento anni dopo, il fonografo ripeterà il canto della Patti o la poesia di Salvini con le precise modulazioni di voce.

Il fonografo è assai conosciuto in America. Anni sono, aveva fatto il giro di tutti i giornali europei la notizia che a Nuova York sarebbe fondato, con un capitale di più milioni, un grandioso giornale fonografo. Ogni abbuonato avrebbe avuto a casa un apparato. La mattina un impiegato ci avrebbe messo una stagnola e l'abbonato avrebbe potuto a suo piacere *udire* tutte le notizie del giornale senza darsi la noia di leggere.

Quella notizia era una celia, ma non sarebbe stata una cosa impossibile.

Anche a Trieste, se la memoria non ci falla, due o tre anni fa si fece un esperimento fonografico al teatro „Armonia."

A Parigi nell' ultima esposizione elettrica, il fonografo combinato col telefono ripeteva in una sala, in capo alla quale c'era un palcoscenico con l' apparato fonografico, i concerti del *Cafè aux Anglais.*

La macchina però non era troppo perfetta ed i suoni non giungevano affatto distinti.

Attualmente si trova a Trieste il sig. de Nollendorf con un apparato fonografico perfezionato. E oggi nelle ore pom. si terrà un esperimento nel Gabinetto di Minerva al quale sono invitati esclusivamente i rappresentanti della stampa. Nei prossimi giorni poi si terranno alcune publiche prove, e non v' ha dubbio che la cittadinanza assisterà con piacere ad esperimenti così interessanti.

Premi alla virtù. Nel corrente anno avrà luogo la terza ripartizione delle utilità provenienti dal capitale versato da Antonia vedova Clivio, per premi alla virtù.

I frutti di questa fondazione vanno distribuiti in perpetuo in parti eguali ogni anno fra due povere donzelle da marito, laboriose, di puri ed illibati costumi, figlie di oneste famiglie della classe meno agiata, appartenenti al culto cattolico.

Il conferimento delle doti è di spettanza del Consiglio della Città.

Il concorso è aperto all'aspiro di due doti da f. 260 l'una, ed il conferimento di queste seguirà solennemente nella sala maggiore del Consiglio, il giorno 14 Ottobre p. v. anniversario della morte della benemerita fondatrice.

Le concorrenti dovranno far giungere al Magistrato civico Sezione II, sino al 20 Settembre, le loro domande corredate dalla fede di nascita propria e del fidanzato, da una dichiarazione di buoni costumi da parte dell'autorità e da qualsiasi altro eventuale documento atto ad appoggiare la domanda.

Favori di tariffa. La Meridionale ha publicato le tariffe pel movimento generale delle merci fra Trieste e Lindau per la Brennero Kufstein, le quali favoriscono estesamente le spedizioni che giungono dall'Oriente e che sono dirette per la Svizzera, e viceversa, per trasporti dalla Svizzera in Oriente, riflettendo in ispecie il cotone e i filati.

I noli che potranno affluire a Trieste saranno rilevanti e andranno a diminuire l'importanza di quelli che sarebbero diretti alla Ferrovia del Gottardo.

Il Gottardo poi ha già subìto a quest'ora dei danni rilevanti in causa di tariffe protezioniste e per aver accettato tariffe incompatibili col libero commercio.

Il gran nemico. Brutto nome quello che abbiamo a pronunziare; ma che si ha a fare se il nemico tremendo è alle porte d'Europa? Il colera sinora, fortunatamente soltanto come campione, è sul canale di Suez. La commissione internazionale sanitaria si affanna a prender misure per impedirne il passaggio.

L'Inghilterra, a quanto pare, prende la cosa in ridere, perchè, come c'informa un telegramma, ha stabilito per i trasporti da Bombay e da Aden, la quarantena.... di *un giorno.*

Da Suez a Trieste, grazie a Dio, siam lontani, ma sarebbe bene se, a maggior garanzia, la Commissione sanitaria prendesse tutte le misure del caso, affinchè il brutto nemico non ci avvicini neanche.

Stipendi ginnasiali. Col p. v. anno scolastico sono da conferirsi quattro stipendi civici ginnasiali da f. 105 l'uno, per allievi delle prime sei classi del Ginnasio. Gli aspiranti presenteranno le loro istanze entro li 20 corr. al protocollo di questo Magistrato civico, unendovi la fede di nascita, i documenti comprovanti la pertinenza e la loro condizione economica, nonchè gli attestati scolastici degli ultimi due semestri.

Contro la filossera. Il botanico Bielak, che occupa un posto all'Università di Vienna, ha publicato nei giornali di aver trovato che la nafta sarebbe un eccellente mezzo per proteggere le viti dalle orribili devastazioni della *Phyloxera.*

È una scoperta di grande importanza perchè la nafta non si scioglie nell'acqua e quindi una volta introdotta nelle radici non può esser deteriorata dall'umidità.

Causa l'odore intenso, questo bitume liquido stordisce ed uccide piccoli animali mentre non danneggia punto le piante. Oltrecciò non è caro perchè un chilogramma non costa che 1 fiorino. L'applicazione sarebbe semplicissima. In primavera si dovrebbe versare su ogni radice sospetta o malata un cucchiaino di nafta del peso di circa 10 grammi (costo 1 soldo).

Ci pare che sarebbe consigliabile nell'interesse dei viticultori di fare qualche esperimento.

I. R. Accademia di Commercio e Nautica. Le lezioni del nuovo anno scolastico principieranno col 20 corr. Le iscrizioni col giorno 12 per tutte le sezioni.

Possono essere ammessi alla Sezione commerciale i giovani che hanno percorso la scuola reale inferiore, o il ginnasio inferiore. Quelli che non avessero percorso le classi suindicate ma che avessero almeno 14 anni, potranno esservi iscritti previo esame.

Alla sezione nautica possono venire ammessi i giovani di 13 anni compiuti, previo esame di lingua italiana, geografia, aritmetica, geometria, disegno e storia naturale.

Alla sezione di Costruzione navale, vengono ammessi quelli che sono muniti del certificato di maturità da parte di una scuola reale o di un ginnasio, e quelli che avendo raggiunti i 17 anni, potranno sostenere l'esame di ammissione nelle materie principali che si trattano nelle scuole reali.

I bagni di Nizza. Lettore cortese, è stato mai a Nizza lei? Se c' è stato non vi è bisogno che il cronista le faccia una descrizine dei bagni; ma siccome forse Nizza lei non l'avrà mai vista, permetta due righe di descrizione.

Immagini un viale lungo, sparso di ghiaia, coi sedili di marmo, un viale ove gli aranci e i limoni crescono come da noi gli ippocastani — immagini dintorno un paesaggio che innamora — una siepe di ville e giardinetti inglesi oltre la quale s'indovina la ricchezza, dove tutto è profumo — immagini il gorgheggio degli uccelli, i prati costellati di fiori — e immagini ancora lì di fronte una specie di balcone sul mare, e più sotto, proprio a due passi dalla spiaggia, una casettina elegante che completa quel quadro calmo, dolcissimo, delizioso.

Ebbene, il sig. H. Bouycastle vuol erigere sulla nostra spiaggia di S. Andrea un bagno sul sistema di quello di Nizza, con la balconata e con un pontile di legno che metta in comunicazione lo stabilimento con la riva.

Il sig. Bouycastle ha già ottenuto dall'autorità municipale il permesso, e si è rivolto adesso al governo marittimo per l'uso del mare.

Se, come è probabile, il permesso verrà accordato, Trieste avrà sulla spiaggia un bagno.... di Nizza.

Non ci saranno i giardini inglesi, nè il profumo di arancio, ma ci sarà un bel bagno... a Trieste.

Assicurazioni generali. Questa società d' assicurazioni ebbe nel decorso mese d'Agosto 360 proposte d'assicurazione sulla vita per una somma complessiva di circa 900 mila fiorini. Dal 1.° Gennaio a tutto Agosto di quest'anno il numero delle assicurazioni proposte a questa società sommano ad olrre 3100 e per un importo di quasi 9 milioni. Son belle cifre.

Movimento di forestieri. Ierlaltro sono arrivate con la ferrovia 1044 persone e sono partite per Venezia 240.

Ritardi ferroviari. Il treno misto da Mürzuschlag è arrivato ieri con un ritardo di un'ora e mezzo; il treno italiano della notte giunse 40 minuti più tardi.

---

(4) Il testamento d'un morto.

Il calabrese gli offrì il braccio e passo passo, abbandonato il battello alla ventura, l'uno chiedendo e l'altro dando spiegazioni, arrivarono a palazzo.

Colà il Delcaretto fe' preparare una camera al giovane e gli stese la mano augurandogli la buona notte o piuttosto il buon giorno, perchè l'alba stava per ispuntare.

Pietro abbandonò il calcio della pistola, e strinse la mano che il marchese gli porgeva; quindi si avviò per uscire.

Giunto sul limitare ritornò indietro.

— Eccellenza, diss'egli — distruggete la vostra lista dei congiurati, fatene un'altra. Scrivete invece: Carnucci presidente, Giovanni Krirny il sacerdote, Antonio Caglia, Gerolamo Mavi, Luigi Micali, Francesco Lacca da Messina, Antonio Miloro da Palermo, Andrea Negri di Napoli...

— Mi avevi dato delle indicazioni false?

— Pietro sorrise.

— Via, via — disse — mi rallegro sempre più d'averti acquistato alla mia causa.

Il calabrese si ritirò nella sua camera, barricò l' uscio coi mobili e si gettò in letto senza spogliarsi, coll'anello in dito e la pistola sotto il guanciale.

Le precazioni non sono mai troppe, e il briccone capiva di aver giuocato la sua vita cacciandosi così nell' antro del lupo, malgrado lo avesse sin allora tenuto in iscacco colla sua malizia.

Capitolo III.
Pietro si fa strada.

Quando Pietro si svegliò era già giornò: socchiudendo gli occhi la prima cosa che il calabrese vide presso il suo capezzale fu la figura d' un uomo.

Era una continuazione del sogno, oppure una realtà.

Pietro si stropicciò inutilmente gli occhi; la visione non scomparve era una realtà.

Egli fissò quell' uomo portando la mano sotto il guanciale per cercarvi la pistola.

Ma frugò invano; l' arma era sparita. In quell'uomo che gli stava allato riconobbe il marchese Delcaretto.

Guardò l' uscio; la barricata che aveva fatto prima di coricarsi era intatta. D'onde era entrato il ministro?

Vedendolo svegliato, il marchese gli porse la mano come la vigilia.

— La tua salute mi sta tanto a cuore — disse — che volli venirmi ad informare del come avevi passata la notte.

— Molto bene, eccellenza, ma...

E Pietro continuava a interrogare i muri con lo sguardo.

Il Delcaretto indovinò il motivo della di lui sorpresa e sorrise.

— Tu vedi — disse — che se io lo avessi voluto le tue precauzioni sarebbero state inutili. Stanotte a te, stamane a me e potrei dirti io pure che adesso sei in mio potere. Ma ti dirò invece: d'ora innanzi avrai fiducia in me.

— Oh eccellenza. Sono vostro per la vita.

— E ti conviene. Non credere quindi d'aver commesso un errore seguendomi nel mio palazzo. Se avessi voluto farti arrestare, lo avrei potuto appena giunti...

— E in qual modo, eccellenza?

— Oh bella, suonando semplicemente il mio campanello mentre eravamo soli.

— V. E. dimentica che aveva la pistola e l'anello.

— Il mio anello non ti avrebbe servito gran che.

— Ma mi avrebbe servito la pistola. Al primo dubbio movimento sarei balzato addosso a V. E. vi avrei imbavagliato, legato e sarei fuggito avendo innanzi a me almeno un' ora di tempo... e col vostro anello in dito sarei andato molto lontano in un' ora.

(*Continua*).

Alle Assise. *Crimine d'infedeltà.* Accusato Simone fu Bortolo Marinsich, d'anni 50, scritturale, ammogliato, da Kaltenburg presso Loitsch, già altra volta condannato a tre mesi di carcere per fallimento doloso.

La Corte è presieduta dal Cons. Dr. Monti, giudici Ropele e Perozzi, Publico Ministero il sostituto procuratore di Stato Leitner. Al banco della difesa siede l'avv. Dr. Rabl-

Giurati: Calogiorgio G., Holzner E., Pollack Arn., Mauroner Luigi, Moscheni G., Conighi C., Fontana G., Luzzatto Ben., Smoquina V., Zarkovich A., Rupnik F., Staffler E.

Il fatto posto a carico dell' accusato è il seguente: Nel mese d' Agosto del 1880 il Marinsich veniva nominato tutore della minorenne Teresa Zarquenik; l' anno appresso e precisamente il 24 Giugno 1881 il Marinsich si presentava al Giudizio pupillare e chiedeva l' autorizzazione d'investire f. 401.15 di ragione della suddetta minore e depositati alla Cassa di risparmio, in due cartelle del Prestito del Tibisco ed in due lettere di pegno del Credito fondiario di Vienna. Il Giudizio pupillare aderiva alla domanda del tutore, lo autorizzava a ritirare il libretto della Cassa di risparmio che rappresentava il succitato capitale, e gli assegnava *otto giorni* di tempo per depositare in Giudizio i nuovi titoli.

Passarono gli otto giorni, passò un buon mese, ma il Marinsich non ottemperava al suo obbligo di depositare i titoli di credito, ad onta che vi venisse replicatamente eccitato, anche con comminatorie di misure di rigore. Finalmente il 4 Agosto 1881 si presentava spontaneamente all'Autorità pupillare a dichiarare che i denari della sua pupilla li aveva adoperati pei proprî affari; ma assicurava che entro il 20 dello stesso mese li avrebbe indubbiamente rifusi. La Pretura non ritenne sufficiente garanzia la promessa di rifusione del Marinsich e denunciò l' infedele tutore al foro competente, mentre lo sollevava dalle sue mansioni e nominava in sua vece a tutore della minorenne Zarquenik l' avvocato Dr. Dompieri.

L'accusato si scusa col dire che non potè investire quel capitale, come aveva promesso, perchè era insufficiente, e però gli venne l' idea di utilizzarlo in altri acquisti, ch' egli riteneva proficui per la sua pupilla e dai quali doveva ricavare degli utili che sarebbero andati a favore della stessa. Cerca quindi di dimostrare non esservi mai stata in lui l' intenzione di defraudare quella somma alla pupilla, tanto più che dessa è sua cugina, e come tale l' aveva anzi sempre circondata di cure, le aveva fornito per molto tempo vitto, vestito e alloggio, senza mai accampare per tale titolo indennizzo di sorte, come ne avrebbe avuto diritto. Convalida l' asserzione della mancata intenzione di danneggiare, facendo emergere che ei s'era presentato da sè alla Pretura, per avvertirla del diverso impiego del capitale e per offrire di rifonderlo puntualmente. Aggiunge che sarebbe stato sempre in caso di rifondere quell' importo perchè ha dei buoni crediti che possono coprirlo perfettamente.

Tre sono i testimoni citati. Uno depone, infatti, d' andar ancora debitore al Marinsich d' un importo — un residuo, una piccolezza, però. Un'altro teste, negoziante in commestibili, dice che realmente aveva fatto un affare coll' accusato, ma che non gli andava debitore di nulla, avendo questi incassato quanto gli spettava. L'avv. Dompieri che sostituì il Marinsich nella tutela della Zarquenik, riferisce sullo stato degli affari dell'accusato: non sono affari propriamente sballati, ma neanche tali da garantire l' intero coprimento della somma defraudata.

Chiusa l' assunzione delle prove e formulati i quesiti prende la parola il P. M. per fare una brillante requisitoria. Quindi il difensore avv. Rabl, risponde procurando di distruggere l' edifizio dell' accusa e difondendosi specialmente sugli argomenti addotti dall' accusato, secondo i quali dovrebbe essere affatto esclusa l' intenzione di defraudo.

Al quesito proposto: È l' accusato S. Marinsich colpevole del *crimine d'infedeltà* ecc. ecc., i giurati risposero *Si* ad unanimità.

Tenuto conto di tutte le mitiganti, la Corte condanna il Marinsich a 18 mesi di carcere. Il condannato si riserva la querela di nullità.

Circo Suhr. Gli esercizi aerei delle due artiste Lala e Kaira, eseguiti ieri l'altro per la prima volta e replicati ieri sera, sono davvero sorprendenti.

La bella e formosa Miss Kaira, dal trampolino aereo spicca un salto mortale venendo a cadere nelle mani della compagna; poi dall'alto del soffitto spicca un altro gran salto... non mortale... ma sempre salto, fino alla rete, provocando un subisso d'applausi.

Furto al bagno. Ieri venne a mancare ad un signore, mentre trovavasi al bagno di spiaggia in S. Andrea, due anelli, un zaffiro e un diamante, valutati f. 80.

Gli anelli mancarono dal camerino N. 32 in cui quel signore avea deposto i suoi effetti durante il bagno.

Pagamenti in carta. Nel pomeriggio d' ieri entrò, nel postino da tabacco N. 9 in via Dogana, condotto da Teresa Kovacich, un giovanotto sui 20 anni, decentemente vestito e domandò due marche da bollo da 2 fiorini ed una da 1 fiorino. Le raccolse, e in pagamento gettò sul banco due pezzi di carta comune bianca dicendo: *Quà, si paghi*; poi si diede alla fuga. Mentre la conduttrice usciva dal banco e si affacciava alla porta, il briccone s'era anche dileguato.

Vandali. Il carpentiere Luigi M... e il facchino Pietro V... triestino trovandosi in un osteria di Rena nuova, ruppero fiasche, bicchieri e tutte le altre stoviglie che capitarono loro sottomano, recando all' oste un danno rilevante. Le guardie chiamate sopra luogo, nel praticare l' arresto dei due vandali, li trovarono in possesso di coltelli.

Effetti della demolizione di stabili. Ci scrivono e publichiamo:

„Nei siti in cui si demolisce qualche fabbricato, gl' inquilini delle case attigue si lagnano fortemente della massa di polvere che si solleva man mano che i manovali smuovono e gettano giù le macerie.

A prima vista parrebbe che questo guaio fosse inevitabile e che coloro i quali si lagnano lo facessero a torto, o per lo meno viziosamente, in quanto le demolizioni debbano esser fatte e la polvere non possa a meno di non essere sollevata a turbini.

Pensandoci invece un po' più sopra, e convinto che a tutto si può rimediare, trovo che gl' inquilini delle case adiacenti ai fabbricati che si demoliscono, hanno non una ma mille ragioni, e che per la utilità d'uno non debbono soffrire centinaia di persone. E non soltanto gl'inquilini delle case, ma i padroni dei negozi vicini, ai quali la polvere, che si fa strada dappertutto, guasta le merci che tengono in mostra ed in bottega.

Mi pare che si dovrebbero stabilire delle ore più opportune per l'esecuzione di quei lavori, suppongasi dalle 3 alle 8 del mattino: sarebbero cinque ore, durante le quali si accumulerebbe tanto materiale da poter poi, convenientemente inaffiato, far trasportare dai relativi carri.

Il diritto di costruire e demolire non si può togliere ad alcuno, guai anzi se ciò fosse; ma il diritto degli uni non deve offendere quello degli altri; e le opere che uno edifica a suo vantaggio, non deve farle a scapito degli averi di chi non ci entra con lui.

Questa idea, modificata secondo le stagioni e le ubicazioni, non mi pare punto azzardata, e molti cittadini che eventualmente si trovano e si troveranno in tali condizioni, sarebbero ben sodisfatti se l'autorità civica se ne occupasse con sollecitudine."

Sette chilogrammi di riso, il cui possesso non fu giustificato, bastarono al pregiudicato Giovanni P. non per il pranzo di alcuni giorni, ma per essere condotto in arresto. Ebbe un bel dire di aver trovato quei risi in mezzo la via! Le guardie sono piuttosto incredule, e non lo fossero, l'avventura di trovar riso per le strade non è capitata che a pochi, e anche questi, sospetti.

Orologio con le ali. Alle 5 pom. di Lunedì da una stanza aperta al I piano della casa N. 1 in via Riborgo venne a mancare un orologio d'argento a cilindro, valutato f. 8. Nessuno può imputarsi del fatto, perchè nessuno fu visto involarlo: sarà dunque volato?

Cavaliere d' industria. Ier'mattina è stato catturato un sedicentesi conte o principe russo il quale aveva arrischiato un bel colpetto di 4000 fiorini nel negozio manifatture della ditta L... Con sotterfugi, uno migliore dell'altro, avea saputo in Trieste e fuori, carpire generi e danaro a molte persone e per importi non indifferenti.

Arresti. Un cameriere renitente alla leva militare; un girovago per eccessi notturni, e due tagliaborse colti sul fatto di mettersi a scaldar le mani nelle tasche dell'abito di qualche signora.

— Nella scorsa notte fu anche arrestato in Chiarbola Superiore, certo Giorgio C., perchè, privo di mezzi di sussistenza, dormiva nell' atrio d' una casa. Perquisito, gli si trovò un *gilet*, che non andava troppo d'accordo coi suoi vestiti.

Ogni giorno una. In vagone due viaggiatori si interrogano sulla loro professione, le loro abitudini, i loro piccoli talenti di società.

— Io — dice l' uno — suono discretamente bene il violino.

— Ah!

— Si, dei piccoli pezzi.

— Suonate il Mozart, il Rossini?

— Mozart? Rossini? No; vi ho detto che non suono che il violino.

Borsa del 4 Settembre. Alla Borsa di Francoforte il Credit iersera ragguagliava 318½ e stamattina i nostri buoni Boursiers di Vienna col miraggio della conversione esordirono a 323 e aumentarono sino 325. In proporzione aumentava l' Ungherese a 88½ per chiudere 88.60, mentre le Metalliche mantenevano inalterato il prezzo di 76.85. Valuta ferma a Vienna e fermissima qui. Napoleoni pronti 9.43 a 9.44, fine 9.43½ a 9.45. Un po' più ferma la Rendita a 87⅜. Dalla Germania corsi fermi, da Parigi apertura 89.45, chiusa manca.

Listino. Napoleoni 9.42½ a 9.44½. Zecchini 5.59 a 5.60. Londra 118.35 a 118.90. Francia 47 a 47.20 Italia 46.20 a 46.40. Banconote Ital. 46.25 a 46.40. Banconote germaniche 57.85 a 58.05. Rendita austr. in carta 76.90 a 77.05. Rendita Ungherese 4% 88.½. Credit 322½ a 323. Rendita italiana 88¼ a 88⅜.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra